



Unione europea



REGIONE
LAZIO

FARE RICERCA

La Regione premia con 2.000 euro in più ogni anno le ricercatrici e i ricercatori del Lazio

70 milioni di euro della Programmazione regionale FSE + 2021-2027

OBIETTIVI

È compito anche della Regione adoperarsi per ridurre il gap di competitività esistente tra i ricercatori italiani e di altri paesi europei. L'intervento, incardinato all'interno della programmazione del PR FSE+ 2021-2027, si pone l'obiettivo di fornire un sostegno rivolto potenzialmente a tutti i ricercatori strutturati e non strutturati, compresi gli assegnisti di ricerca, operanti nel Lazio.

Gli obiettivi generali dell'intervento sono:

- sostenere i ricercatori come asse strategico per un nuovo modello di sviluppo del Lazio e del Paese;
- contrastare la “fuga dei cervelli” investendo sui ricercatori e rafforzare i fattori di attrattività verso nuovi ricercatori;
- favorire, nell'immediato e in prospettiva, la permanenza di alte competenze nel tessuto economico e sociale del Lazio.
- fornire adeguato sostegno ai processi di *empowerment* del ruolo e della funzione del ricercatore nel contesto regionale, incentivando e rafforzando ambiti di approfondimento e di studio e contrastando altresì il rischio di perdita di competitività nei confronti dei ricercatori di altri paesi europei;
- incentivare le attività, la qualità e il valore aggiunto dei ricercatori (universitari e di altri enti e centri di ricerca) e degli assegnisti di ricerca attraverso le pubblicazioni di articoli scientifici che contribuiscano a migliorarne la condizione professionale nei settori di riferimento;
- sostenere il ricercatore nella pubblicazione di articoli scientifici a livello internazionale con particolare interesse alle riviste *Open Access* (modello di revisione in grande evoluzione sulla spinta del web e dell'editoria digitale).

BENEFICIARI

I Beneficiari dell'intervento sono i **ricercatori/assegnisti di ricerca**:

- in servizio presso le Università, statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca con sede nel Lazio; ricercatori in servizio presso enti nazionali di ricerca con sede nel Lazio; ricercatori in servizio presso organismi di ricerca pubblici e privati con almeno una sede operativa nel Lazio;
- che lavorano nel territorio della regione Lazio, ivi residenti o domiciliati;
- con reddito lordo annuo inferiore a 63.095 euro (circa 34.000 netti) negli ultimi 3 anni (2021, 2020, 2019); il parametro di 63.095 euro è riferito alla retribuzione media lorda annua di un "primo ricercatore";
- contrattualizzati con incarichi di durata superiore ai 12 mesi che hanno pubblicato negli ultimi 24 mesi, antecedenti l'invio della domanda di contributo, 2 lavori a carattere scientifico su riviste Open Access a pagamento, su riviste in abbonamento per le quali non è previsto un pagamento o per le monografie. In caso di pubblicazione di una monografia, è sufficiente che ne sia stata pubblicata almeno una nei 24 mesi antecedenti l'invio della domanda,

oppure

- contrattualizzati con incarichi di durata inferiore ai 12 mesi che hanno pubblicato negli ultimi 12 mesi, antecedenti la domanda di contributo, 1 lavoro a carattere scientifico su riviste Open Access a pagamento, su riviste in abbonamento per le quali non è previsto un pagamento o per le monografie;
- che figurino in lavori a carattere scientifico come autore unico o come primo autore o in qualità di co-autore.

CONTRIBUTO

L'intervento consiste nell'attribuzione di un contributo economico per rafforzare la propensione a pubblicare contributi scientifici da parte dei ricercatori, riconoscendo nel lavoro di pubblicazione un indicatore del valore aggiunto della funzione del ricercatore.

L'importo riconosciuto per singolo ricercatore/assegnista di ricerca corrisponderà ad una premialità pari a **2.000 euro annui**.

Il ricercatore può candidarsi per ottenere un solo contributo in una o più annualità.

L'Avviso avrà una dotazione finanziaria complessiva di 10 milioni di euro annui, da poter impegnare per 7 anni complessivi, a partire dal 2022, per un totale di 70 milioni di euro.

PROCEDURA DI SELEZIONE

La concessione del contributo si baserà alternativamente sulla verifica di un criterio oggettivo di ammissibilità della domanda incentrato della qualità scientifica degli articoli, delle monografie e delle rispettive riviste e/o case editrici su cui sono stati pubblicati, tenendo in tal modo conto dei principali meccanismi di pubblicazione per ambito di ricerca:

- 1) **criterio bibliometrico**, utilizzato in tutte le riviste Open Access, in particolare in tutte le pubblicazioni nell'ambito delle discipline scientifiche e tecnologiche (STM). Per questo criterio di valutazione verrà tenuto in considerazione l'indice *Impact Factor* ovvero il numero di citazioni ricevute nell'anno corrente agli articoli pubblicati nei due anni precedenti diviso per il totale del numero di articoli pubblicati negli stessi due anni;
- 2) **valutazione ANVUR**, ente pubblico, vigilato dal MUR che ogni anno pubblica un elenco di riviste di classe A elaborato da una Commissione di studiosi per ogni Area disciplinare di riferimento. Verrà utilizzato questo criterio di valutazione della qualità della rivista di pubblicazione soprattutto negli ambiti disciplinari delle Scienze Sociali e Umanistiche (discipline SSH) nei quali, a differenza di quanto avviene per gli ambiti disciplinari scientifici e tecnologici (discipline STM), l'impiego di indicatori bibliometrici non è considerato soddisfacente per misurare i risultati scientifici. In questo criterio rientrano tutte le riviste Open Access e ad abbonamento, presenti nell'Elenco di Classe A stilato ogni anno dall'ANVUR;
- 3) **rilevanza nazionale e internazionale della casa editrice; blind peer review**, meccanismo di revisione delle monografie da parte di professori di cui non si conosce l'identità e che non sono a conoscenza dell'autore della monografia stessa (autore ignoto).

Sarà compito del ricercatore, al momento della presentazione della domanda di accesso per conseguire la premialità, indicare il criterio di riferimento a cui è stato assoggettato il proprio elaborato scientifico ai fini della pubblicazione. Sarà cura dell'Amministrazione regionale svolgere l'attività istruttoria per verificare la rispondenza di quanto dichiarato consultando banche dati e/o altre fonti ufficiali collegate all'applicazione dei criteri suindicati.

L'accesso alla premialità per annualità successive alla prima è subordinato anche alla dimostrazione da parte del ricercatore di aver svolto, successivamente al riconoscimento della premialità acquisita nell'annualità precedente, attività a carattere formativo e/o divulgativo (corsi, viaggi studio, partecipazione come relatore o organizzatore di attività seminariali o convegnistiche), direttamente correlate al proprio campo di specializzazione. Tale situazione (da comprovare attraverso idonea documentazione che ne attesti l'effettività, come ad esempio attestati di partecipazione o altri documenti) sarà quindi presa in considerazione per l'assegnazione negli anni successivi alla prima dietro domanda del ricercatore, valutato che ne ricorrano le condizioni stabilite dalla procedura.

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE

L'intervento prevede la pubblicazione di un Avviso al quale sarà possibile accedere tramite procedura a sportello, articolata per 4 finestre temporali:

- 1) dalle ore 9:00 del 15 maggio 2022 alle ore 18:00 del 31 maggio 2022
- 2) dalle ore 9:00 del 15 luglio 2022 alle ore 18:00 del 31 luglio 2022
- 3) dalle ore 9:00 del 15 settembre 2022 alle ore 18:00 del 30 settembre 2022
- 4) dalle ore 9:00 del 15 novembre 2022 alle ore 18:00 del 30 novembre 2022

A ogni finestra temporale è assegnata una dotazione finanziaria complessiva pari a 2,5 milioni di euro. È prevista per ogni singola finestra temporale una riserva finanziaria del 50% per le ricercatrici/assegniste di ricerca donne. In ogni caso, la procedura a sportello resterà aperta fino ad esaurimento della relativa dotazione di risorse.

Successivamente alla data di chiusura di ciascuna finestra, l'Amministrazione effettuerà l'istruttoria sulle domande pervenute, ne darà riscontro ai candidati e provvederà all'erogazione della premialità a coloro che risulteranno idonei.

Ad ogni annualità sarà associata una dotazione complessiva pari a 10 milioni di euro, come precedentemente indicato.

In ogni caso, la procedura a sportello annuale resterà aperta fino ad esaurimento della relativa dotazione di risorse.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di erogazione del contributo dovranno essere presentate attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione/>. La procedura telematica sarà disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della domanda.

La procedura prevede la produzione di una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, da parte del ricercatore che attesti il possesso dei requisiti previsti per accedere al contributo, corredata dalla documentazione da allegare esplicitata all'interno dell'Allegato A – Domanda di contributo.